

**NARRARE PER APPRENDERE**

**ATTRAVERSO  
IL RACCONTO FANTASY**



**a cura delle classi  
3<sup>A</sup> e 5<sup>B</sup>  
dell'I.C. Aristide Gabelli**





Il progetto, nato da una collaborazione tra le due classi dell'istituto comprensivo Gabelli di Torino ha creato i presupposti per un lavoro di narrazione sul testo fantastico.

Le due classi si sono cimentate, in gruppi eterogenei e misti, in un percorso di scrittura creativa, guidati dagli insegnanti di italiano e sostegno, che ha portato alla realizzazione di sei racconti a cavallo tra la fiaba e il testo fantasy.

Un percorso che ha permesso di mettere in atto una serie di dinamiche inclusive e sperimentali in grado di creare sinergie e percorsi collaborativi del tutto innovativi.

Un percorso virtuoso in grado di mettere in evidenza le competenze e potenzialità di ognuno. I ragazzi sono stati i veri attori di una serie narrativa degna di una raccolta di testi fantastici.

***Buona lettura a voi!***

# IL CRISTALLO MAGICO DEI DRAGHI

Un giorno, insieme ai miei compagni siamo andati in Biblioteca. Il maestro ha detto che potevamo guardare tra gli scaffali e poi scegliere un libro.

Ad un certo punto ho visto un libro con la copertina rossa, l'ho preso, si è aperto ed è uscito un Drago.

Appena l'ho visto, ho notato i suoi denti aguzzi, ma non avevo paura perché era piccolo. Ad un certo punto, ha iniziato a parlare draghese, nonostante ciò, per magia io ho capito.

Mi ha chiesto aiuto: *"Nella mia città c'è un mago cattivo che vuole rubare il cristallo magico dei draghi"*, poi ha aggiunto: *"Senza il cristallo, noi draghi non possiamo sputare fuoco."*

Ha continuato a parlare: *"Il mago vuole il cristallo per preparare una pozione per le streghe. Con questa pozione conquisteranno il mondo!"*

Così, sono entrato nel libro insieme a lui. Durante il tragitto ho trovato una spada magica per sconfiggere il mago cattivo. Mentre ho continuato il tragitto verso il mago cattivo, dalla sabbia è apparso un mostro a sette teste. Ha iniziato a guardarmi con i suoi quattordici occhi ed io sono rimasta paralizzata.



Per fortuna il drago aveva una spada di riserva. Era brillante e il suo potere era quello di tagliare tutto quello che toccava. Non è stato facile sconfiggere le sette teste, ma ci siamo riusciti.

Abbiamo continuato il tragitto, ma abbiamo incontrato il Mago cattivo. Lui ha raggiunto per primo il mondo dei draghi, poi è andato nel Castello del Cristallo.

Il castello era maestoso, con torri di cristallo rosso, tante porte e scale a chiocciola, tanti piani e dietro a una porta era nascosto un mostro. Da fuori il castello era maestoso di un colore rosso cristallo. Era circondato da torri di cristallo verde acqua, insieme a mura di cristallo azzurro protette da lupi di diamanti. All'interno le pareti erano: gialle, bianche e verdi. C'erano le scale a chiocciola e tante porte in una delle quali si nascondeva un mostro.

Il mago cattivo è uscito dal castello insieme al mostro con il cristallo, ma fuori c'erano i draghi protettivi. Io li ho comandati contro il Mago e il mostro. I Draghi hanno sconfitto il Mago con il loro sputo di fuoco!

Sono tornato nel mio mondo, pronto a partire se il Drago avrà bisogno di me.



# L'IMPOSTORE

Un giorno, insieme ai miei compagni siamo andati in Biblioteca. Il maestro ha detto che potevamo guardare tra gli scaffali e poi scegliere un libro. Ad un certo punto ho visto un libro con la copertina rossa, l'ho preso, si è aperto .... ed è uscito un mago. Il mago era colorato, aveva un cappello luminoso, era simpatico e si chiamava Adam. Era venuto da una terra lontana per chiedere aiuto per sconfiggere un Goblin. Mi ha chiesto se avessi un oggetto magico ed io ho detto di no, però il mio amico aveva una spada magica. Allora io e il mago ci siamo messi in cammino.

Abbiamo preso la spada per andare nell'altro mondo a sconfiggere il Goblin.

Siamo andati dal Goblin, ma non c'era, però abbiamo trovato il mostro a sette teste. Il mago si è ricordato che c'era solo una testa che controllava tutte le altre teste: l'abbiamo trovata e l'abbiamo sconfitto.

Ho subito capito che il mago stava progettando qualcosa di insolito. Lui mi ha catturato; subito dopo ha liberato me, il vero mago, l'impostore e il Goblin.





Il mago finto e il mago vero erano difficili da riconoscere; quindi, ho chiamato una principessa di nome Flora. Lei conosceva bene il mago vero e ci ha detto che era alto, aveva un cappello che ricopriva gli occhi e con le stelle. Ha subito riconosciuto il mago vero, ha fatto un incantesimo all'impostore e lo ha spedito in prigione.

La prigione era sotto il vulcano in una miniera magica. Ogni volta che il mago toccava le sbarre prendeva una scossa e la prigione si rimpiccioliva.

Davanti c'erano due guardiani; a sinistra c'era il capo. Più lontano, oltre le sbarre, il Mago vedeva un drago. In alto c'erano ragni velenosi e in basso

una passerella dove camminare con sotto delle spade affilate. Era impossibile scappare da quella prigione. Intorno alla miniera erano stati costruiti alti muri di roccia scivolosa ricoperta da veleno e

nel cielo volavano draghi sputafuoco capaci di bruciare chiunque volesse scappare. Il Mago, però, si è travestito da guardiano e con le chiavi rubate è riuscito ad aprire le porte delle mura velenose. I

draghi lo hanno fatto passare perché lo scambiarono per il guardiano.

Io e il mago siamo andati nel mio mondo e ci siamo detti addio. L'ho raccontato ai miei amici e a tutti quelli che conosco ma solo una persona mi ha creduto: la mia migliore amica, che mi ha detto che le piacerebbe partecipare al prossimo viaggio.

Un giorno, l'impostore è riuscito a liberarsi ed è scappato dalla prigione dove era rinchiuso. La fata mi ha inviato un messaggio attraverso un biglietto messo nel becco di un corvo nero.

Il messaggio diceva: *“Il mago impostore si è liberato e sta invadendo la città. Ho bisogno del tuo aiuto!”*

Così, insieme alla mia migliore amica, mi sono messo in cammino e siamo arrivati nella loro città.

Questa era invasa da un esercito di minigoblin. Abbiamo impugnato la spada magica e...abbiamo iniziato a combattere i minigoblin. Solo uno di loro era l'impostore: lo abbiamo catturato e lo abbiamo portato in un'altra dimensione. Siamo ritornati nella nostra città e tutti i cittadini ci hanno ringraziati.





# IL DRAGHETTO LUCA

Un giorno, insieme ai miei compagni siamo andati in Biblioteca. Il maestro ha detto che potevamo guardare tra gli scaffali e poi scegliere un libro. Ad un certo punto ho visto un libro con la copertina rossa, l'ho preso, si è aperto ed è uscito un draghetto di nome Luca.

Il draghetto era di colore arancione, con i denti affilati e una coda lunghissima. Aveva gli occhi rossi con delle zampe grandissime. La sua particolarità era che aveva le ali azzurre per raggiungere ogni luogo della città. Ho scoperto che il suo nome è Luca perché c'era scritto sulla copertina.

*“Aiuto!” disse il draghetto Luca: “Ho bisogno di te! La mia famiglia è rinchiusa nel libro rosso. Per trovarli bisogna percorrere un sentiero molto pericoloso. Mi aiuti?”*

Il piccolo Milbog disse: *“Sì, ti posso aiutare”*



*“Conosco la strada, ma prima dobbiamo andare nel luogo dove è nascosta la spada magica. Con questa spada magica dobbiamo sconfiggere l'orco, che imprigiona la mia famiglia nel libro!”*

Andammo nella caverna del bosco abbandonato dove si trovava la spada magica.

Noi percorremmo il sentiero, che si trova in un bosco con molti alberi. Ci trovavamo in un ambiente invernale e su un albero c'era un bottone. Quando lo schiacciammo si aprì un portale: vedemmo un castello abbandonato ed entrammo. Sentimmo dei passi arrivare dalla camera....era il mostro a sette teste e scappammo.

Poi ritornammo sul sentiero grande e lungo. Iniziammo a camminare esplorandolo e vedemmo un cactus. Al mio fianco c'era un albero spoglio: la paura aumentò perché era tutto buio.

Eravamo diretti alla caverna, finché non vidi un leggio tra due alberi. Subito incuriositi andammo verso il leggio: c'era una strana immagine, non capivo cosa fosse...sembrava la mia famiglia!

Ero terrorizzato, però io e Milbog andammo avanti, arrivammo alla caverna, ma la spada non c'era. Allora Milbog mi disse: *"Conosco un'altra caverna dall'altra parte del sentiero"*. Andammo nella caverna: la spada era dentro una roccia.

Milbog provò a prenderla, però non ci riuscì. Mi disse: *"Ho bisogno del prescelto!"*. Io ci provai e la spada si staccò. Ciò significava che ero io il prescelto, quindi potevo sconfiggere gli orchi.





Andammo dal Re Orco, lo  
infilzai con la spada, fin  
quando divenne un  
mucchio di polvere e con  
questo attacco tutti gli  
orchi sparirono.

Pensai che la mia famiglia  
si fosse liberata, ma questo  
non fu.

Tornai alla caverna e rimisi  
la spada dentro la roccia.  
Così, la mia famiglia tornò  
a casa...ora mancavo solo  
io. Percorsi un piccolo  
sentiero e arrivai a casa,  
dove c'era la mia famiglia  
che mi aspettava. Da lì, la  
nostra vita continuò  
normalmente.

# I CRISTALLI

Un giorno, insieme ai miei compagni siamo andati in Biblioteca. Il maestro ha detto che potevamo guardare tra gli scaffali e poi scegliere un libro. Ad un certo punto ho visto un libro con la copertina rossa, l'ho preso, si è aperto ed è uscito un mago con un cappello a punta nero, un vestito lungo e viola, un bastone corto e magico.

Il mago parlava in modo forte e duro, sembrava cattivo.

Aveva gli occhi grandi e rossi: era qui per prendermi, rimasi a bocca aperta ed ero terrorizzata. Mi aveva preso per la mano e mi aveva portata dentro al libro. Al suo interno c'era un mostro: Jack!

Jack e il mago volevano conquistare la città.

Passarono giorni e giorni, io ero ancora intrappolata; il mago si ribellò contro Jack e mi liberò dalle catene. Lui usò il bastone contro Jack, ma non era abbastanza per sconfiggerlo. Quindi io e il mago ci siamo alleati e, dopo aver percorso il sentiero magico, siamo andati a nasconderci dentro una caverna.

La caverna era in alto, sulla cima della montagna Core, che sembrava un cono gelato rivolto al contrario. Usciva un fumo intenso, sembrava un vulcano, ma intorno c'era la neve. Il rilievo aveva i versanti rocciosi; quindi prima di entrare girai intorno alla montagna e trovai un sentiero...





Iniziai a salire e trovai una porta.

Una volta entrato vidi un muro ricoperto di muffa con un odore sgradevole. Nonostante ciò, mi avvicinai e vidi la parete muoversi in modo strano. Mi girai e vidi un'altra parete ricoperta di polvere che emanava un odore di formaggio marcio. Quell'odore mi fece venire una forte nausea!

Guardando in alto, vidi delle rocce cadere dal soffitto e sentii un odore di umidità.

Poi andai avanti e vidi tre porte...ero indeciso su quale aprire. La prima si trovava sul lato destro, era di colore marrone con sopra del liquido rosso, era tutta piena di polvere; aveva la maniglia d'oro, ma anche questa ricoperta di polvere. La seconda porta era costruita con ferro nero ed era ricoperta di ragnatele. La terza era fatta di legno ed era senza maniglia, era ricoperta di muschio con un odore puzzolente che mi dava una sensazione di paura.

Aprii la porta in mezzo e, oltre l'apertura, trovai quello che stavo cercando: i cristalli. Questi cristalli avevano un colore acceso che sembrava color smeraldo.



Il mago disse: *”Questo cristallo può dare dei poteri a chi lo prende in mano!”*. Io non ci credetti e lo presi in mano. Allora mi urlò: *“No! Cosa stai facendo?”*; lanciai subito il cristallo perché avevo un formicolio, avevo le mani rosso fuoco. Fra tutte le sventure di quel giorno, dalla caverna uscì un mostro a sette teste.

Ad un certo punto mi sono accorta che avevo un super potere: potevo creare buchi neri e portali.

Il mago mi disse: *“Prendi il mio bastone e colpisci il mostro con tre tocchi...”* E così facendo creai un portale tutto nero sopra il mostro. Deconcentrai il mostro, così il mago gli fece un incantesimo per mandarlo nel passato. Il mago mi aveva dato due cristalli, uno di smeraldo e uno rosso. Con questi cristalli riuscì a riportarmi nel mio mondo, ma mi chiese di non dirlo a nessuno!



# LA MINIERA DI GRISCOTT

Un giorno, insieme ai miei compagni siamo andati in Biblioteca. Il maestro ha detto che potevamo guardare tra gli scaffali e poi scegliere un libro. Ad un certo punto ho visto un libro con la copertina rossa, l'ho preso, si è aperto ed è uscito un drago rosso con la cresta nera. L'ho guardato, ha saltato ed è rimasto appeso allo scaffale; il drago ci ha raccontato che nel suo mondo è venuto un mostro che voleva conquistare la loro terra, mi ha chiesto aiuto ed io ho accettato, però per aiutarlo bisognava trovare un oggetto magico. L'oggetto magico era la spada dal manico d'oro ed era talmente brillante che accecava la vista; il suo potere era quello di congelare i mostri. La spada si trova nella miniera di Griscott, che però era molto lontana. Meno male che il drago aveva le ali, così l'ho cavalcato e siamo andati velocemente alla miniera. A metà tragitto ci siamo fermati in un laghetto per riposarci.

Il laghetto era luminoso, con i pesciolini che nuotavano e intorno c'erano tanti alberi.

Ad un certo punto i pesci iniziarono a saltare dalla paura, ho capito subito che c'era un problema. Mi sono girato e ho visto un mostro a sette teste, ho afferrato un bastone, l'ho colpito e sono scappato. Mi sono messo a correre più veloce che potevo, mentre il mostro si è risvegliato e ha iniziato a sputare fuoco dappertutto.





Il mostro si svegliò e disse: *“Io vi posso aiutare, però mi dovete dare qualcosa in cambio!”*

Io accettai, il mostro ed io ci incamminammo verso il sentiero che conduceva alla miniera. Arrivati alla miniera, oltrepassammo l'ingresso e fummo dentro. Camminammo e sentii del freddo sotto i piedi, ho guardato sotto ed ho toccato il pavimento, ho visto che nevicava ed ero quindi molto agitato. La neve salì, salì, salì... La spostai e riuscii ad entrare all'interno della miniera con molta difficoltà. Io entrai e le pareti erano formate da rocce scure, in fondo c'era una roccia di quarzo bianco grande e luminoso con una spada incastrata.

Vidi la spada e la staccai. Arrivammo alla città ed il mostro voleva avere una città tutta sua, però io non potevo aiutarlo. Dissi: *“Non posso aiutarti, ma ti posso dare un pezzo di terreno tutto tuo dove nessuno potrà entrare e questo sarà il tuo mondo!”*

A questo punto, con in mano la spada magica andai dal Drago e insieme sconfiggemmo il mostro malvagio.





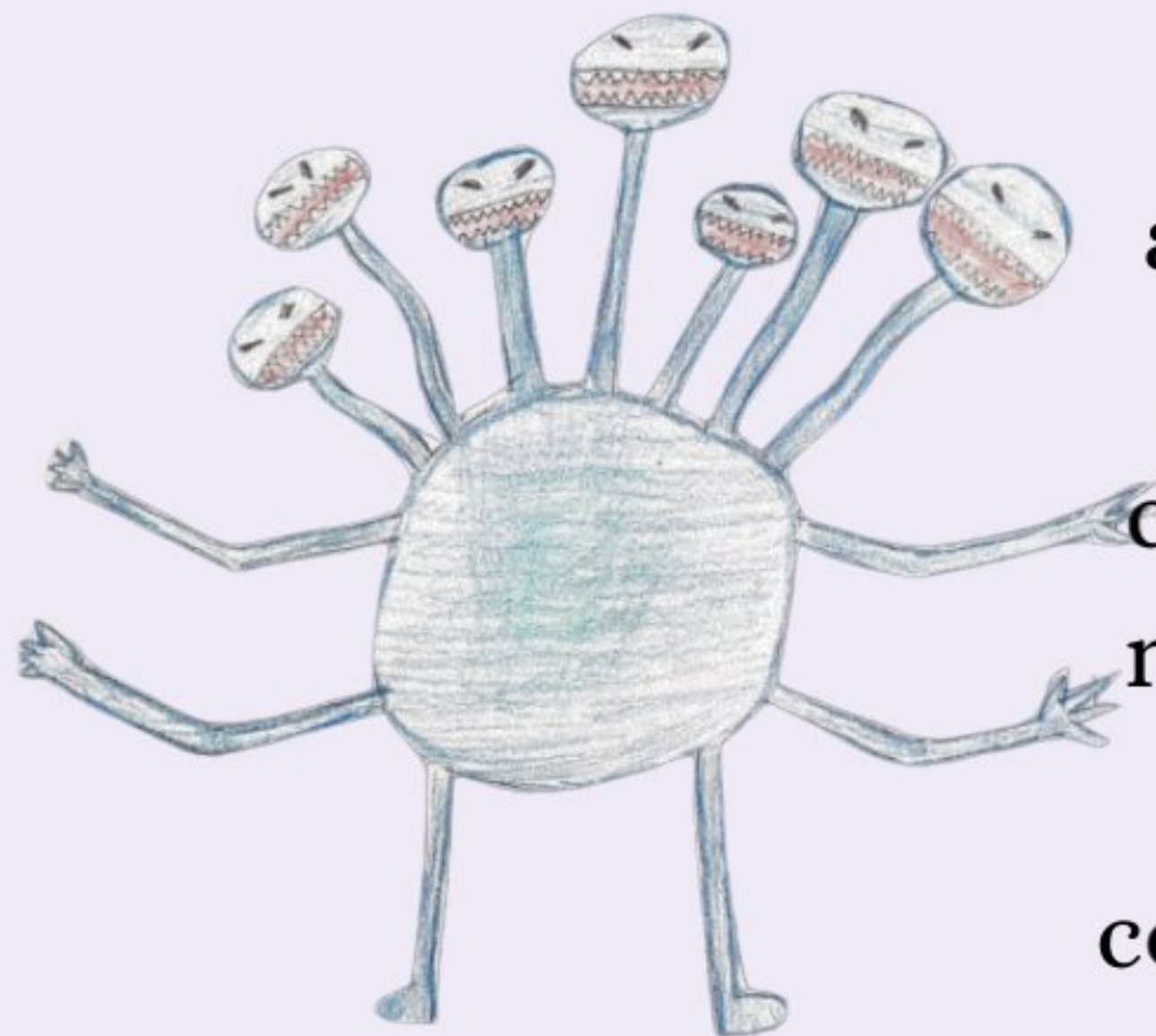
# IL REGNO DI DRAGOLANDIA

Un giorno, insieme ai miei compagni siamo andati in Biblioteca. Il maestro ha detto che potevamo guardare tra gli scaffali e poi scegliere un libro. Ad un certo punto ho visto un libro con la copertina rossa, l'ho preso, si è aperto ed è uscito un Dragomago, che aveva una coda lunga, il bastone corto e il cappello appuntito. Mi disse di aiutarlo a risolvere un problema. Era triste, confuso, agitato e parlava velocemente. Si presentò subito: era il re dei draghi, del regno di Dragolandia. Il dragomago battè tre volte il suo bastone per terra ed emise un rumore rimbombante, che a sua volta creò un portale!

Da quel portale vidi la città vicino a un vulcano, invasa dai goblin. Il Dragomago disse che doveva trovare un oggetto, cioè una spada di cristallo, che si trovava in una caverna sotto il vulcano.



Mentre ci avviciniamo alla caverna, spuntarono un Goblin cattivo e uno Gnomo buono. Lo gnomo buono ci difese dal Goblin e così potemmo proseguire.



La caverna era grande e di color azzurro fluorescente. Il vulcano era formato da otto piani e nell'ultimo c'era una caverna che era abitata dal mostro a sette teste. Negli altri piani c'erano mercati, villaggi centri commerciali e poi, nell'ultimo, la cosa più importante: il castello del DragoMago! Fuori non c'era niente; fluttuavamo nel cielo sopra una grande nuvola.

Il Dragomago era super agitato e mi disse subito di entrare nel portale; io confuso, entrai subito e vidi il regno di Dragolandia. Allora mi disse: "*Se sconfiggiamo il mostro a sette teste e troviamo la spada di cristallo i goblin spariranno per sempre.*" Arrivammo alla caverna, prendemmo la spada e sconfiggemmo il mostro a sette teste. Infine i Goblin scomparvero e vissero tutti felici e contenti.

